

OGGETTO: Interrogazione.

AL SINDACO DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA

I sottoscritti Consiglieri Comunali nei giorni scorsi sono venuti a conoscenza di un fatto allarmante reso noto da un cittadino di Pietrastornina che svolgeva mansioni di custode presso il cimitero di Pietrastornina per conto di una cooperativa: MINUCCI Eugenio. Il predetto dichiara di essere stato costretto a lasciare il lavoro in seguito alle divergenze avute con l'Assessore De Lisa Giovanni.

I fatti sono stati resi noti dall'interessato durante una discussione alla presenza di più persone tra cui i Consiglieri del Comune di Pietrastornina Aldo D'ANDREA, Giuseppe CIARDIELLO, Luigi IERMANO nonché il coordinatore dell'UDC DI Pietrastornina SIMEONE Angelo,

Lo sventurato custode preoccupato per la perdita del posto di lavoro si rivolgeva ai presenti al fine di ricevere solidarietà e quindi sostegno per evitare la perdita del proprio posto di lavoro. Durante l'esposizione il Minucci riferiva che nella mattinata del 15.07.2010 aveva avuto un diverbio con l'Assessore De Lisa in seguito alla presentazione di un documento presso la casa comunale a firma della moglie Anna Pagnozzi. Il documento segnalava che le fogne adiacenti alla propria abitazione emanavano odori nauseabondi. Secondo il Minucci la presentazione della segnalazione veniva recepita da parte dell'Assessore De Lisa come segno di scarsa riconoscenza visto il suo interessamento per il posto di custode del cimitero, motivo per il quale usava toni forti e sinistri. Il Minucci riferiva che durante la discussione, a causa dell'atteggiamento irrispettoso avuto dall'Assessore, riteneva opportuno allontanarsi dalla casa comunale ove era stato convocato, al fine di evitare che la situazione potesse degenerare.

Dopo circa due giorni il Minucci veniva contattato dal responsabile della cooperativa che aveva l'appalto per la custodia del cimitero, il quale, con spiacevolezza, ordinava allo sventurato custode di lasciare il posto di lavoro facendo intendere che la decisione scaturiva da una direttiva di un Assessore; infatti in data 09.08.10 il Minucci riceveva la lettera di licenziamento.

Ma l'atteggiamento ritenuto vessatorio da parte dell'Assessore De Lisa nei confronti del Minucci non terminava. Infatti nella mattinata del 27.08.10 nel luogo pubblico ove generalmente parcheggia la propria vettura il Minucci, ovvero nelle adiacenze della propria abitazione, senza che vi fosse una reale esigenza, veniva posizionato un contenitore della spazzatura al fine di impedire il parcheggio dei veicoli. In seguito all'operazione svolta da parte dei dipendenti comunali dietro direttive specifiche, nel pomeriggio della medesima giornata il De Lisa, mentre transitava alla guida della propria vettura, incrociando il Minucci, rallentava e guardandolo gli sorrideva in maniera beffarda al punto che astanti assistendo alla scena intuivano l'intenzionalità dello sberleffo.

Stanco di subire tali atteggiamenti vessatori il Minucci decideva di sporgere querela nei confronti del De Lisa presso la locale Stazione dell'Arma, esponendo e sottoscrivendo i tristi argomenti che aveva già pubblicamente esternato ad alcuni Consiglieri Comunali.

La circostanza riportata nella sostanza, se confermata, evidenzia un fatto particolarmente grave che lede la dignità di un lavoratore, il quale per cercare di conservare il posto di lavoro ha dovuto subire delle umiliazioni che ledono seriamente la dignità dell'uomo e i valori fondamentali della democrazia.

Si rappresenta che l'Assessore De Lisa non è nuovo a questo tipo di situazioni atteso che nei mesi scorsi, dalla stampa si apprendeva lo sfogo di un dipendente del Comune di Pietrastornina, il quale dichiarava di subire delle vessazioni dall'Assessore per questioni relative a divergenze personali.

Nella circostanza è opportuno riportare un argomento, che pur non essendo elemento di verifica ai fatti, giova a comprendere meglio i comportamenti tenuti dall'Assessore. Il predetto, in passato si è reso artefice di un trasformismo inspiegabile. Infatti il De Lisa in seguito alla tornata elettorale veniva relegato dal voto dei cittadini nel ruolo di consigliere di minoranza. Tuttavia appena ha avuto l'opportunità di occupare un ruolo nell'esecutivo comunale non ha avuto remore a tradire gli elettori, confluendo nel gruppo della maggioranza. Durante il ruolo di oppositore è utile ricordare l'asprezza profusa dall'interessato contro il gruppo guidato dal Sindaco Rizzo. Infatti il De Lisa non ha lesinato le critiche sui quotidiani locali contro l'operato dell'amministrazione, arrivando in

diversi casi a denunciare all'Autorità Giudiziaria quelli che poco prima risultavano i nemici e nel giro di qualche giorno sono diventati amici.

Gli scriventi fermi nel condannare detti atteggiamenti trasformisti, ritengono opportuno ricordare che il potere derivante dalle cariche pubbliche deve essere uno strumento da utilizzare solo ed esclusivamente nell'interesse della comunità.

Se acclarati, i fatti denunciati dal Minucci, richiamano alla mente quegli eventi nefasti verificatisi in altre epoche, dove le persone o subivano passivamente le vessazioni del tiranno oppure nel caso in cui tentavano di conservare la dignità risultavano costretti a subire violente ritorsioni.

A tal punto, ~~al fine~~ vista la gravità degli argomenti oggetto di querela da parte di un cittadino nei confronti del De Lisa, responsabilmente si interroga il Sindaco affinché informi il Consiglio Comunale di quanto accaduto.

Gli scriventi auspicano che la vicenda abbia un risvolto diverso perché l'autenticità dei fatti oggetto di querela pongono in discussione i principi fondamentali della democrazia; relegano la nostra comunità ad un condizione sociale che non le appartiene; ad una condizione che offende il sacrificio di tutti coloro che hanno lottato e lottano per vivere in un contesto democratico; ad una condizione che toglie ad ogni cittadino la facoltà di vivere liberamente e senza condizionamenti; comportamenti che metterebbero in discussione quel monumento ideologico per cui tante persone hanno sofferto ed in moltissimi casi hanno perso la vita: la democrazia.

I Consiglieri del Comune di Pietrastornina:

